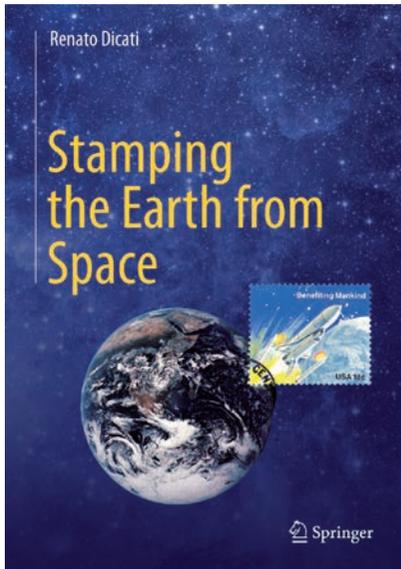


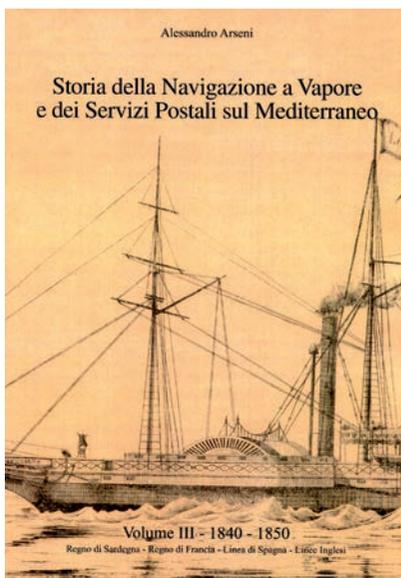
Segnalazioni e recensioni “fuori dai dentelli” sugli ultimi prodotti editoriali.  
Di Giovanni Caprara e Bruno Crevato-Selvaggi



pp. 429., ill. col.  
Springer 2017  
www.springer.com  
9783319207551  
€ 46,79 (prezzo di copertina)

RENATO DICATI  
**Stamping the Earth from Space**

Settant'anni fa, tra la fine del 1946 e gli inizi del 1947 arrivavano dallo spazio le prime fotografie della Terra. Le raccoglievano i razzi V2 lanciati dal deserto di White Sands, nel New Mexico, sino all'altezza di 160 chilometri grazie a una camera installata nell'ogiva dai fisici dell'Applied Physics Laboratory. Erano immagini un po' indefinite e di meglio non riusciva a fare il satellite Tiros 1 della Nasa lanciato per scopi meteorologici nel 1960. Ma la caccia all'osservazione della Terra era partita e presto le riprese dallo spazio non solo miglioravano nei dettagli ma offrivano diversi modi per scrutare le condizioni del pianeta. Infatti, dall'inizio della storia spaziale partita con il primo Sputnik sovietico nell'ottobre 1957, uno dei principali obiettivi è sempre stato quello di indagare la Terra, l'ambiente circostante e l'interazione con il Sole capace di influire pesantemente sulla nostra vita. In questo mondo ha guardato con precisione Renato Dicati raccontando la storia di questa esplorazione attraverso la filatelia nel libro *Stamping the Earth from Space* ('Guardare la Terra attraverso i francobolli'), edito da Springer. La storia che ne esce è straordinaria per due motivi. Prima di tutto perché si ripercorrono le tappe della conquista della conoscenza terrestre dallo spazio con una ricchezza di immagini filateliche (addirittura 1.100) che hanno il sapore dell'arte, della meraviglia, e del voler lasciar traccia di un evento che ha contribuito a decifrare gli enigmi del pianeta sul quale viviamo. Il secondo motivo è perché attraverso queste tappe e questi documenti postali si traccia anche una cronologia scientifica delle scoperte compiute dalle fantastiche macchine orbitali. Nei dieci capitoli si percorrono le aree oggetto degli studi e dell'ideazione filatelica connessa, volando dall'atmosfera alla ionosfera, dai satelliti dedicati allo studio del campo magnetico a quelli per la geodesia, per la mappatura della superficie, per il controllo degli oceani, delle risorse naturali e per la gestione del territorio. In questo campo Renato Dicati ha una collezione straordinaria, unita all'eccezionale passione che l'aveva già portato a scrivere un'ampia *Storia dell'astronomia attraverso i francobolli* poi tradotta sempre con Springer. La nuova fatica prosegue nella visione cosmica attraendo anche coloro che si avvicinano per la prima volta alla filatelia spaziale fornendo l'occasione per immergersi nel fascino di un mondo che ci proietta sempre più nel futuro. Un libro da leggere e da guardare. G.C.



256 pp., ill. col.  
The Postal Gazette 2017  
info@thepostalgazette.com  
9788890745027  
€ 60 (prezzo di copertina)

ALESSANDRO ARSENI  
**Storia della navigazione a vapore e dei servizi postali sul Mediterraneo. 1840-1850**

Il terzo volume sulla storia della navigazione a vapore e dei servizi postali nel mar Mediterraneo è uscito puntualmente a tre anni dal precedente, che si fermava al 1839, continuandone la consueta impostazione ma affrontando il decennio successivo, 1840-1850, per Sardegna, Francia, Stato Pontificio, Spagna e le linee inglesi. Il primo capitolo tratta dei vapori sardi: diversi armatori e negozianti seguirono le orme di Raffaele Rubattino, il maggior imprenditore del settore, con rotte verso le coste italiane e la Sardegna. Si parla poi della navigazione francese: i paquebot solcavano le acque del Tirreno facendo numerose tappe sulle coste italiane per dirigersi poi verso il Levante o l'Algeria. Lo Stato Pontificio ebbe anch'esso una propria compagnia mercantile. Più a livello di studio preliminare, come dichiara l'autore, lo studio della linea di Spagna, cioè le rotte che percorrevano i porti mediterranei di quel regno sino a Genova. Infine le linee britanniche, che da Falmouth entravano in Mediterraneo attraverso Gibilterra, toccavano Malta e si dirigevano verso il Levante oppure toccavano numerosi porti dell'Italia tirrenica. Lo studio riporta tutte le date di partenza e d'arrivo delle navi a vapore nei porti di Marsiglia, Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Messina, Sardegna, Corsica e Malta. Sono presentati anche i testi delle leggi, dei decreti e delle convenzioni sulla materia dei vari stati. Il testo è ampiamente corredato da illustrazioni: avvisi a stampa, manifesti, immagini di piroscafi o di persone e, naturalmente, molte lettere, tutte descritte con precisione. B.C.S.